

Parlano le sorelle di uno dei 5 agenti ammazzati in via Fani

16 marzo '78: il vicebrigadiere Francesco Zizzi, 30 anni, mentre viene portato morente all'ospedale. Sotto: le tre sorelle (da sinistra) M. Pira, Antonia e Rosa



«Il processo Moro? Ma noi quaggiù c'entriamo poco...»



Del nostro inviato FASANO (Brindisi) — «Un' intervista... ma che cosa possiamo dirle? Soltanto banalità e crederci. Si è già fatto il processo, ma si metta nei nostri panni: lei, che cosa avrebbe da dire oggi ad un giornalista?»

Nel paese di Francesco Zizzi «Abbiamo seguito solo un'udienza, per costituirci parte civile» «Voi giornalisti, tutti accalcati davanti a quelle gabbie»

Però ci dica: è giusto mandare uno a fare una scorta così, dall'oggi al domani, senza neppure un corso di preparazione? Quella mattina era la prima volta che stava con Moro, non aveva avuto ancora il tempo di dirlo: quando sentimmo alla radio della strage di via Fani neppure immaginavamo che tra quei poveretti c'era anche Francesco.

«Voi giornalisti, non se la prenda come una rinuncia. Le ripetiamo: sentiamo il dovere di essere rappresentati come parliamo e vogliamo che si scopra la verità entro un raggio più vasto possibile. Però, visto come sono andate finora le cose...»

Un voto che deve contare

la proposta, ma una sorta di voto di fiducia richiesto dal gruppo dirigente della Federazione unitaria; così, però, la consultazione non è stata intesa da nessuno. È logico che amici e compagni sottolineino la necessità che la proposta sia approvata come è, ma una federazione in questo senso, attuata con modalità di voto che imbinicano l'esercizio di elementari diritti democratici, non solo sarebbe controproducente ma solleciterebbe ben pesante problema relativo alla stessa natura democratica della Federazione CGIL, CISL e UIL.

del decollo della nuova scala mobile». Un altro punto su cui non possono rimanere equivoci è quello della garanzia dell'attuale copertura dei salari più bassi attraverso una definizione specifica delle detrazioni fiscali aggiuntive.

debolli segni di coscienza avevano fatto sperare le centinaia di fedeli accorsi a Careggi. Poi la lunga attesa è cominciata. La salute del cardinale Benelli non era buona da tempo. Già nella primavera aveva accusato disturbi cardiaci. In questi ultimi giorni era stato colpito da influenza, martedì di sera sentì molto male. Non si alzò e ripetuti inviti del medico curante e dei suoi collaboratori, Benelli ha rifiutato fino all'ultimo di farsi ricoverare a fine settimana nella casa di cura. Domenica scorsa aveva regolarmente effettuato la visita pastorale. Poi venerdì la chiamata d'urgenza dell'unità coronarica mobile, la sopralluogo all'ospedale, le prime impresse diagnostiche. La notizia ha scosso profondamente la chiesa fiorentina. Il parroco di Careggi ha visto un'inferocita premonitrice di fedeli e cittadini che chiedevano notizie delle condizioni di salute del cardinale. All'ospedale è recato anche il sindaco di Firenze Elvio Gabbugiani a testimoniare l'attenzione e l'attesa con cui la città segue la lotta del cardinale. Oggi in tutte le parrocchie di Firenze si pregherà per la vita dell'arcivescovo.

Berlinguer nel Molise

vecchie amministrazioni democristiane; Manzo ha detto della carenza di quadri, del fatto che ci sono compagni che fanno troppi lavori e altri che non partecipano. Ancora ha parlato Carlo Cerro, Bellocchio, Montefalcone (CGIL), Moraffini (deputato nazionale), Putignano, Dilemme.

solo sostiene l'iniziativa delle organizzazioni di massa, ma le assume in prima persona, assicurando ai lavoratori diretti con le mass stesse.

svolgere un'azione tenace, sistematica, continua di diffusione dei temi di coinvolgimento, di mobilitazione. E serve il rafforzamento della sezione come strumento principale del nostro impegno.

Gelli pagato dai «servizi»

sabotaggio da parte di ben individuate forze politiche che non hanno nessun interesse a venire fuori la verità. Dunque l'altro giorno, il generale Grassini, ex capo del SISDE, nel deporre davanti alla Commissione, afferma senza mezzi termini: «Badeati che Gelli ha lavorato per noi, in una importante operazione che si terminò in Sudamerica. Della cosa, il governo era direttamente informato perché io avevo consegnato l'intero materiale al SIS (Comitato interparlamentare per i servizi di sicurezza) e personalmente al sottosegretario on. Mezzalana».

ergastolo e poi assolti per insufficienza di prove, con una scansione spregiata, con i vari Salvini, Sindona, Calvi, forse ufficialmente assunti dallo Stato e repubblicani per una operazione a livello internazionale?

Il fratello Enrico, la cognata Gianna, le nipote Betti, i cognati Gigi, sempre con inflitto effetto la ricorrenza. Offro all'Unità L. 20.000

La Spagna verso le elezioni

critica. Con ciò sarebbe sbagliato pensare che queste elezioni siano condizionate dalla paura. Il fatto stesso che gli ultimi sondaggi hanno registrato un'intenzione di voto del 40% a favore del partito socialista sta a dimostrare il contrario. La verità è che l'ipotesi di una giunta militare, o di un golpe, o di un colpo di Stato, o di un incidente per un pilota di Formula 1, o di un errore di registrazione per la carriera di un grande magazziniere, o di un vicino silenzio e inquietante che non si vede mai la presenza di un fenomeno è esclusivamente spagnolo nell'Europa occidentale degli anni 80, e questo fenomeno è la sindrome preoccupante di prigionieri non parliamo di un'offesa ai morti.

La Spagna verso le elezioni. Il fatto stesso che gli ultimi sondaggi hanno registrato un'intenzione di voto del 40% a favore del partito socialista sta a dimostrare il contrario.

Il marito e figli nel ricordo con inflitto effetto la ricorrenza. Offro all'Unità L. 20.000

Benelli gravissimo

debolli segni di coscienza avevano fatto sperare le centinaia di fedeli accorsi a Careggi. Poi la lunga attesa è cominciata. La salute del cardinale Benelli non era buona da tempo. Già nella primavera aveva accusato disturbi cardiaci. In questi ultimi giorni era stato colpito da influenza, martedì di sera sentì molto male. Non si alzò e ripetuti inviti del medico curante e dei suoi collaboratori, Benelli ha rifiutato fino all'ultimo di farsi ricoverare a fine settimana nella casa di cura. Domenica scorsa aveva regolarmente effettuato la visita pastorale. Poi venerdì la chiamata d'urgenza dell'unità coronarica mobile, la sopralluogo all'ospedale, le prime impresse diagnostiche. La notizia ha scosso profondamente la chiesa fiorentina. Il parroco di Careggi ha visto un'inferocita premonitrice di fedeli e cittadini che chiedevano notizie delle condizioni di salute del cardinale. All'ospedale è recato anche il sindaco di Firenze Elvio Gabbugiani a testimoniare l'attenzione e l'attesa con cui la città segue la lotta del cardinale. Oggi in tutte le parrocchie di Firenze si pregherà per la vita dell'arcivescovo.

Luciano Imbasciati

LOTTO

Table with lottery results for DEL 23 OTTOBRE 1982. Columns include numbers and their frequencies.

Direttore EMANUELE MACALUSO. Condirettore ROMANO LEDDA. Vice direttore PIERO BORGHINI.

MARIA MOTTI

Per tutto il suo tempo, ma che cosa possiamo dirle? Soltanto banalità e crederci. Si è già fatto il processo, ma si metta nei nostri panni: lei, che cosa avrebbe da dire oggi ad un giornalista?

MARIA MOTTI

Per tutto il suo tempo, ma che cosa possiamo dirle? Soltanto banalità e crederci. Si è già fatto il processo, ma si metta nei nostri panni: lei, che cosa avrebbe da dire oggi ad un giornalista?

MARIA MOTTI

Per tutto il suo tempo, ma che cosa possiamo dirle? Soltanto banalità e crederci. Si è già fatto il processo, ma si metta nei nostri panni: lei, che cosa avrebbe da dire oggi ad un giornalista?

MARIA MOTTI

Per tutto il suo tempo, ma che cosa possiamo dirle? Soltanto banalità e crederci. Si è già fatto il processo, ma si metta nei nostri panni: lei, che cosa avrebbe da dire oggi ad un giornalista?

MARIA MOTTI

Per tutto il suo tempo, ma che cosa possiamo dirle? Soltanto banalità e crederci. Si è già fatto il processo, ma si metta nei nostri panni: lei, che cosa avrebbe da dire oggi ad un giornalista?

MARIA MOTTI

Per tutto il suo tempo, ma che cosa possiamo dirle? Soltanto banalità e crederci. Si è già fatto il processo, ma si metta nei nostri panni: lei, che cosa avrebbe da dire oggi ad un giornalista?